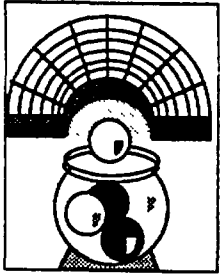


Verso le elezioni



Appelli e ultimi fuochi prima dell'apertura dei seggi
La maggioranza punta tutto sul «rischio instabilità»
De Mita e Gava contro i veti sui cambiamenti istituzionali
Bordate finali di La Malfa contro il governo

Forlani insiste: «Senza di noi il caos»

Sulle riforme è ancora scontro. E Craxi silura Andreotti

Tacciano i partiti, parola agli elettori. Ma la polemica resta alta anche tra i leader che si propongono come l'unica maggioranza possibile.



Il segretario socialista Bettino Craxi

Se si pensa alla insolita chiarezza con cui il presidente del consiglio ha ricordato a Craxi che la legge elettorale sarà al primo punto dell'ordine del giorno del nuovo esecutivo.

avversano da battere, ancora una volta. Craxi, in una delle molte interviste concesse in questi giorni, non ha mancato di rimproverare a Craxi, si preoccupa di non chiudere del tutto la porta al dialogo.

Chicco Testa accusa Prandini: «Cifre folli per la campagna elettorale»



«A quanto ammontano le spese elettorali di Prandini?», chiede Chicco Testa (nella foto), candidato del Pds, il ministro dei Lavori pubblici gli ha risposto 200 milioni.

A Torino polemica tra esponenti socialisti

Furiosa polemica, alla vigilia del voto tra i due maggiori esponenti della sinistra socialista torinese, entrambi candidati alla Camera.

Per Formica il prossimo capo dello Stato sarà provvisorio

Sarà provvisorio il prossimo presidente della Repubblica, perché è in corso un processo di modificazione per maturazione, sostiene Formica.

Il Pds accusa: «Tg1, Tg2 e Gr2 propagandano Dc e Psi»

Il Pds ha attaccato Tg1, Tg2 e Gr2, accusandoli di fare propaganda elettorale per Dc e Psi.

Delle Chiaie in piazza a Roma con i naziskin

Un inizio con canzoni di Guccini, Gaber e Venditti ed una conclusione al grido di «boia chi molla».

Fassino e Ranieri: «Un voto al Pds per cambiare»

In questa fase è essenziale dare un voto utile a due obiettivi: sconfiggere, dopo cinque anni, i ministri di potere Dc.

Candidato anti Moana si rivolge a Cossiga

Basta con le volgari esibizioni in pubblico della porno attrice Moana Pozzi.

Appello in tv in dialetto sardo di Giorgio Ladu

In tv ci è andato per la sua lista, Federalismo pensionati uomini vivi, e l'appello l'ha fatto in dialetto sardo.

GREGORIO PANE

BRUNO MISERENDINO

ROMA. Forlani: il caos è dietro l'angolo, senza di noi ci sono sfascio e ingovernabilità. Craxi: siamo indispensabili per formare un governo stabile e portare alla ripresa.

facciamo subito riforme istituzionali e nuova legge elettorale. Craxi, che aveva giudicato «assurda» l'idea di affrontare subito il problema della legge elettorale.

Classifica dei big alle urne Ad Andreotti la «palma» del più mattiniero Voterà alle 7 del mattino

ROMA. Giulio Andreotti si aggiudicherà domani probabilmente la palma del politico più mattiniero: sarà infatti il primo a votare tra tutti i suoi colleghi.

Achille Occhetto e Sergio Garavini andranno alle urne in seggi romani: il primo intorno a mezzogiorno alla sezione 3010 di via del Mastro; il secondo verso le 11 in quello allestito nel liceo Visconti di piazza del Collegio romano.

Il voto del 5 aprile potrebbe cambiare tutti i vecchi scenari. Quadripartito, Dc-Psi, compromesso storico Maggioranze a rischio d'estinzione

Quante maggioranze non ci saranno più, lunedì 6 aprile? La campagna elettorale che s'è conclusa ieri è stata paragonata a quella del '48, è stata definita la più difficile e la meno scontata.

FABRIZIO RONDOLINO

ROMA. Il nuovo Parlamento potrebbe essere molto diverso da quello e da quelli che l'hanno preceduto. È per misurare l'ampiezza del cambiamento possibile, può essere utile riflettere su quali maggioranze potrebbero non essere più tali dopo le elezioni.

maggioranza, i «cinque» (cioè l'assetto di governo seguito alla fine della solidarietà nazionale) si ritrovarono in quattro. Ora potrebbero perdere la maggioranza: basterebbero quaranta deputati in meno. Se così fosse, e se il Pri terrà fede ai propri impegni, l'assetto che ha retto l'Italia per tredici anni verrebbe archiviato.

quasi mai dissociati dalle scelte del partner maggior: forse per convinzione, forse anche perché, dietro la maggioranza «ufficiale», ve n'era un'altra per così dire «potenziale», ma proprio per questo politicamente efficace.

Il compromesso storico. Per la verità, quello di Berlinguer comprendeva le «grandi forze popolari», e dunque anche il Psi. Ma nella svolta politica, il termine «compromesso storico» sempre più ha assunto il significato di un rapporto privilegiato, o addirittura di un'alleanza, fra Dc e Psi (ora Pds).

La maggioranza dei due terzi è molto importante: secondo quanto stabilisce la Costituzione all'articolo 138, infatti, quella maggioranza è necessaria per impedire che eventuali modifiche costituzionali vengano sottoposte a referendum abrogativo.

Ultime ore per mettere a punto la macchina elettorale. Minori difficoltà che in passato per gli scrutatori Voteranno più di 47 milioni di italiani, 28mila militari garantiranno la sicurezza delle urne

Sprint per i seggi, 400.000 senza certificato

Da domani alle urne 47milioni e 400mila italiani. Votano per la prima volta 4 milioni di giovani. Frenetiche ultime ore per mettere a punto la gigantesca macchina elettorale.

la militanza appartenenti all'Esercito, all'Aeronautica e alla Marina. Roma, con circa 90mila certificati elettorali ancora giacenti, pur rientrando nella media nazionale del 4%, è la città con la maggior mole di cedolini da smaltire.

da il voto degli handicappati. Nella capitale il Comune ha predisposto un servizio di trasporto da casa ai seggi e a Napoli invece è stata recapitata una lettera ai portatori di handicap nella quale viene indicato il più vicino seggio senza barriere architettoniche.

La prefettura di Napoli ieri ha indicato una lista di 15 comuni del napoletano e nei dintorni di Caserta nei quali rafforzare la vigilanza. Un apposito ufficio di coordinamento è stato istituito dalla prefettura per raccogliere le segnalazioni di presenze criminali che potrebbero inquinare il voto.

La prefettura di Napoli ieri ha indicato una lista di 15 comuni del napoletano e nei dintorni di Caserta nei quali rafforzare la vigilanza. Un apposito ufficio di coordinamento è stato istituito dalla prefettura per raccogliere le segnalazioni di presenze criminali che potrebbero inquinare il voto.

La prefettura di Napoli ieri ha indicato una lista di 15 comuni del napoletano e nei dintorni di Caserta nei quali rafforzare la vigilanza. Un apposito ufficio di coordinamento è stato istituito dalla prefettura per raccogliere le segnalazioni di presenze criminali che potrebbero inquinare il voto.

Don Angelo contro Conte Il giornale della Curia manipolato dal Psi La Digos lo sequestra

NAPOLI. «Don Camillo» questa volta se la prende con il Psi. Il responsabile del giornale della Curia salernitana «Agire», don Angelo Visconti ha denunciato alla Digos la manipolazione effettuata da alcuni esponenti socialisti della prima pagina del settimanale della curia.

La manipolazione non è piaciuta alla Curia (la foto e l'intervista al candidato socialista Napoli erano state sistematicamente nelle pagine interne del periodico) che ha chiesto l'intervento della Digos che ha provveduto a sequestrare il materiale distribuito dalle ragazze.